



Prima giornata della serie A del volo: dominano le formazioni padrone di casa mentre le matricole vanno ko

Brb e Chierese, partenza turbo

L'ANSIOSA attesa per l'esordio del nuovo campionato di serie A dei voli è ormai consumata e il ragionamento dei pronostici, sul puro piano della logica tecnica, ha fatto una sola grinzina. Si prende l'imbatuito team che nella scorsa stagione ha sbaragliato la concorrenza, aggiungendo una dose di trevigiana conferma, con una scortezza di torinese speranza e una abbondante manciata di ambizione chierese condita di amaro perosino, e senza agitare troppo il cocktail della prima è servito.

AGGETTIVI L'implacabile Brb ci mette già in difficoltà inducendoci alla ricerca di una nuova serie di aggettivi che colmino la stagione. La Signora in rosso ha subito affossato le attese di una Borgonese al primo impatto con la massima serie. La gran giostra messa in moto dal tecnico-e-non-solo dei campioni, Aldino **Bellazzini**, si è colorata subito di vertigine arrivando a chiudere aritmeticamente il match già al termine del tiro progressivo (14-2). Il pivello Simone **Mana** ha scoperto quanto sia diverso il "peso" di maglia, dal rosso Auxilium al rosso Brb.

BOTTO Ciò che fa titolo nella giornata d'avvio è il botto prodotto dalla nuova Chierese, una miscela terrificante di classe, giovinezza e vigore atletico, che ha fatto piegare le ginocchia a La Perosina, squadra che contese lo scudetto alla Brb. Gli uomini del tecnico Elio **Bert** sono arrivati al termine del secondo turno di prove con soli quattro punti in



Luigi Grattapaglia, 23 anni appena compiuti, della Chierese: miglior cecchino della prima giornata

cassa, troppo pochi per tentare almeno di pareggiare. Sul fronte dei collinari hanno brillato **Resia, Grattapaglia e Gri-va**, tre alfieri indomabili a

cui Mauro **Zucca** ha affidato tre prove ciascuno traendone nove punti.

ORIENTALE Si sono esaurite nel turno finale le

speranze della Graphistudio di raggiungere la Pontese. La sfida orientale consumata nella trevigiana Cordignano ha mostrato un team di casa più isi-

VOLO (1ª giornata)

BRB - BORGONESE	20-4
PONTESE - GRAPHSTUDIO	16-8
FERRIERA - CANOVA	14-10
CHIERESE - LA PEROSINA	20-4

CLASSIFICA

SOCIETÀ	TOT PT	V	N	P
BRB	2	1	0	0
CHIERESE	2	1	0	0
PONTESE	2	1	0	0
FERRIERA	2	1	0	0
CANOVA	0	0	0	1
GRAPHSTUDIO	0	0	0	1
BORGONESE	0	0	0	1
LA PEROSINA	0	0	0	1

rato e determinato in grado di tenere sempre in mano l'interruttore della partita (10-6) e spingerlo poi tre volte nel momento cruciale. Nella squadra diretta da **Scarpit**, che ha dovuto fare a meno di Ziraldo, le prodezze balistiche parlano straniero: di **Kozjek, Janzic, Causevic e Borcnik** i punti pesanti.

ENTUSIASMANTE Sfida dai significati diversi quella consumata sui terreni della Ferriera. Per incertezza sicuramente la più entusiasmante. Sull'illusorio vantaggio di 8-0 i padroni di casa pensavano di far un sol boccone della esordiente Canova, ma si sono dovuti ricredere al termine delle prove centrali dove gli ospiti hanno rabbiosamente consumato la rimonta (8-8). Nelle ultime quattro prove è poi prevalso il fattore campo che ha regalato punti preziosi ai torinesi. Al team trentino del tecnico **Zanchetta** la consapevolezza di dover proporre nel prosieguo la suggestiva immagine di Davide che sfida con la sua fionda i giganti.

MAURO TRAVERSO

CAMPIONATI OVER 60 RAFFA

Campoli, il miglior ex primavera

AI CAMPIONATI nazionali over 60 della raffa, che hanno avuto il loro degno epilogo presso il Centro tecnico federale di Roma dove il presidente **Rizzoli** ha premiato i neo campioni, il raddoppio del tabellone degli individualisti del massimo rango e l'inserimento delle coppie in categoria B, C e D hanno portato a quota 565 il numero complessivo dei partecipanti provenienti da 13 regioni. Ha diretto le operazioni l'arbitro nazionale Renato **Salvi** di Roma.

CATEGORIA A Premesso che questo torneo ha confermato come ci si possa ancora esprimere a livelli più che soddisfacenti anche a dispetto dell'anagrafe, il migliore del lotto è risultato il sessantaduenne ciociaro Antonio **Campoli**, da una vita militante nella massima categoria, il quale ha ingaggiato un testa a testa avvincente con il perugino Giuseppe **Alberati**, sfociato in un verdetto di 12-11 che la dice lunga sull'incertezza che ha contraddistinto questa sfida decisiva. Il vincitore, una volta superato il girone eliminatorio, aveva sconfitto nell'ordine il beneventano Precentino Zollo della Comunale **Ceppaloni**, il romano Valeriano **Ciarafoni** della Boville e il perugino Luigi **Bianchini** della Umbertide.

CATEGORIA B La militanza fra i cadetti sembra proprio calzare a pennello per Mario **Sebastiani**, che dopo essersi fregiato l'anno scorso del titolo con quattro bocce a disposizione, ha concesso il bis in coppia con il partner Dario **Bologna**. I due aquilani, dopo essere stati impegnati a fondo nei quarti ed in semifinale dagli anconetani Onofri e Belvederesi della Castelfidardo e dai nuoresi **Solinis e De Fazio** della Ortobene, si sono poi imposti per 12-6 nel match decisivo sui romani **Allo Fallarino** e **Alberto Mar- tucci**.

CATEGORIA C I bolognesi Giovanni **Maini** e Adriano **Riccò**, dopo aver rischiato grosso negli ottavi contro i romani **Ricci e Varricchio** della Montesacro Alto (12-11), hanno proseguito senza ulteriori scosse, concedendo poi



Antonio Campoli, una passione senza età

2 soli punti ai ternani Ivano **Froschianti** e Pasquale **Fraticelli** della Polisportiva Boccaporco nell'unica finale a senso unico.

CATEGORIA D In questo caso il titolo ha preso la strada che porta a Perugia per merito di Giovanni **Gepponi** e Gervasio **Spaterna**, che al termine di una finale assai equilibrata si sono imposti per 12-10 sui pur tenaci cosentini Armando **Sposato** e Federico **Faragasso**. Corrado **Breveglieri**

CLASSIFICHE Categoria A (107 individualisti) 1° Campoli (Stella Azzurra, Frosinone); 2° Alberati (Città di Perugia, Perugia); 3° Bianchini (Umbertide, Perugia); 4° Bianchi (Flaminio, Roma); categoria B (64 coppie) 1° Sebastiani-Bologna (Aterno, L'Aquila); 2° Fallarino-Martucci (Ladispoli, Roma); 3° Solinas-De Fazio (Ortobene A. Cocco, Nuoro); 4° Marchegiani-Pellegrini (Cartiere Miliani, Ancona); categoria C (128 coppie) 1° Maini-Riccò (Persicetana, Bologna); 2° Fraticelli-Froschianti (Polisportiva Boccaporco, Terni); 3° Borrelli-Sinibaldi (Città di Colferro, Roma); 4° Arci-Galassi (Acli 90, Frosinone); categoria D (37 coppie) 1° Gepponi-Spaterna (Castelvieto, Perugia); 2° Sposato-Faragasso (Città di Acri, Cosenza); 3° Nepa-Di Carlo (Tora-

nese, Teramo); 4° Scascitelli-Calichia (Acli 90, Frosinone).

SUDIROL CUP Sono stati 72 gli individualisti di 4 nazioni, Italia, Austria, Germania e Svizzera, che hanno dato vita alla prima edizione della International Sudtirol Cup, un torneo che sfruttando la particolare posizione geografica di Bolzano, si propone di fare da collante con le nazioni limitrofe nelle quali si pratica la raffa, le quali hanno risposto con una decina di loro rappresentanti. A dominare la scena conclusiva sulle 10 corsie dello splendido mega impianto comunale del capoluogo altoatesino sono stati gli italiani, dopo che l'ex iridato elvetico Davide **Bianchi** si era arreso alle soglie delle semifinali di fronte al varesino Giuseppe **D'Alterio** che, una volta approdato alla finale, ha però cominciato a perdere colpi su colpi nella boccata, cedendo così il passo al suo nuovo compagno di colori Cristian **Andreani** che ha concluso vittorioso per 12-7.

NAZIONALE MANTOVA Sono state ben 168 coppie a prendere d'assalto le corsie mantovane. Le grandi manovre sono sfociate in una finale che ha richiesto ben 12 manovre prima di emettere il proprio verdetto di 12-9 in favore dei modenesi Paolo **Luraghi** e Luca **Viscusi**. C.B.

EUROPEO ESPOIRS PETANQUE

Under 22, l'Italia mostra i muscoli

L'ITALIA della petanque fa un figurone in Europa salendo su entrambi i podi di Düsseldorf, in Germania, dove si è giocata la finale del campionato continentale espoirs. I nostri under 22, guidati dal general manager Dante **D'Alessandro** ed agli ordini del citi Gigi **Bozzano**, si sono meritati l'argento con la squadra maschile ed il bronzo con quella femminile facendo tremare le gambe ai galletti francesi che, comunque, stretti i denti, sono riusciti a prendersi entrambe le medaglie d'oro.

Alla finale tedesca hanno partecipato le sedici rappresentative nazionali che si erano qualificate nelle precedenti selezioni continentali, otto per il maschile ed otto per il femminile. Il sorteggio iniziale nel maschile, due gironi all'italiana da quattro, non ha favorito gli azzurri che si sono ritrovati contro due colossi, Francia e Spagna, e i padroni di casa della Germania. I nostri portacolori, Alessandro **Basso**, Diego **Rizzi**, Gianluca **Rattenni** e Mattia **Chiapello** al primo turno sono inciampati nello scoglio Francia. Nella terna, pur giocando con determinazione, non sono riusciti ad entrare in partita e sono stati punti pesantemente per 13-0; nel turno seguente Rizzi l'ha spuntata nell'individuale (13-4) ma la coppia ha ceduto per 13-1; è finita Francia 2, Italia 1.

Nel secondo match ci è toccata la Germania e qui, senza sudare troppo, ci siamo riscattati concedendo ai tedeschi solo 10 punti in tre partite. A questo punto, con la Francia prima del girone, per il secondo e decisivo posto che apriva le porte alla fase finale, abbiamo dovuto vedercela con gli spagnoli. Nella prima partita a terna gli azzurri, dopo essere partiti bene, sull'11-9 a loro favore hanno suicidato due bocce preziose e gli av-



Il team azzurro della petanque torna a casa con due medaglie

versarsi non hanno perdonato. Siamo stati scavalcati per 13-11. A questo punto dovevamo vincere assolutamente le partite a coppia e individuale per poter farci largo sul podio. Rizzi, che manina!, nel singolo ha vinto in soli venti minuti (13-9); sull'altro campo il doppio azzurro, sotto per 5-0, ha avuto

uno scatto di orgoglio con Basso e Chiapello che, con funambolici accosti e bocciate ferme al posto, dopo due ore e venti di gioco hanno piegato gli spagnoli per 13-6. Era fatta. La medaglia c'era, almeno di bronzo. In semifinale l'Italia ha poi incontrato i temibili belgi che ha liquidato

to con tre secche vittorie: terna 13-5, coppia 13-0 e individuale 13-8. Così, con il morale alle stelle, i nostri under hanno affrontato l'ultimo scoglio, la finale contro i francesi. Siamo partiti bene vincendo le terna per 13-6 ma i transalpini, troppo forti e fortunati, ci hanno castigato nel singolo (13-3) e nel doppio (13-0). L'oro se lo sono così preso i galletti, per noi un onorevolissimo argento.

Anche le ragazze si sono esibite in grande spolvero. Giulia **Levaggi**, Jessica **Rattenni**, Laura **Cardo** e la matricola Sara **Dedominici** hanno conquistato il bronzo in un torneo, quello under 22 europeo rosa, che per noi è da sempre stato in salita. Nel loro girone le azzurre hanno battuto la Slovenia (3-0), l'Inghilterra (2-1) e la Svizzera (3-0) riuscendo così, dopo anni di digiuno, a trovare posto sul podio. In semifinale sono state le spagnole a farci lo sgambetto vincendo per 2-1 dopo tre entusiasmanti partite giocate sempre in bilico ad un ottimo livello da entrambi le parti; gli score parziali, Italia-Spagna, lo dimostrano: 11-13, 13-12, 10-13. DANIELE DI CHIARA

CAMPIONATI Domenica si riacendono i riflettori sui campionati di serie A maschile e femminile della petanque. Al via 16 società, otto maschili ed altrettante femminili. Nella A maschile le matricole sono la Biarese di Cuneo (un ritorno dopo parecchi anni ai piani inferiori) e il San Giacomo di Imperia che ha patito una stagione di purgatorio in B. Gli altri club ai blocchi di partenza sono Abg Genova, Auxilium, Bovesana, Il Lanterino, Taggese e Valle Maira. Nel campionato femminile lotteranno Abg Genova, San Giacomo, Anpi Molassana, Auxilium, Caragliese, Pontedassi, Martina e Valle Maira.



Tutti i campioni evergreen di Roma

Federazione Italiana Bocce - Campagna Tesseramento 2014

Gioca a bocce.
Sport,
salute,
amicizia.

Ti aspettiamo.

www.federbocce.it